

contrazione degli introiti (-5,9%) per effetto del riposizionamento della tariffa media, attestatasi su € 0,85.

La posta ordinaria, viceversa, vede diminuire i volumi in misura del 2,7%, ma, in conseguenza della rimodulazione del portafoglio prodotti che include oggi anche cedole e fatture, incrementa i propri ricavi del 4,9%.

VOLUMI CORRISPONDENZA INDESCRITTA				
(dati espressi in migliaia)				
Descrizione	2001	2002	Δ 02/01	Δ % 02/01
Posta Ordinaria	3.068.764	2.985.610	-83.154	-2,7%
Posta Prioritaria	340.404	360.362	19.958	5,9%
Totale Corrispondenza indescritta	3.409.168	3.345.972	- 63.196	-1,9%

RICAVI CORRISPONDENZA INDESCRITTA				
(valori espressi in migliaia di euro)				
Descrizione	2001	2002	Δ 02/01	Δ % 02/01
Posta Ordinaria	1.259.203	1.320.783	61.580	4,9%
Posta Prioritaria	326.873	307.732	-19.141	-5,9%
Totale Corrispondenza indescritta	1.586.076	1.628.515	42.439	2,7%

Nel primo semestre 2003, questo segmento ha invece subito una flessione sia nei volumi (-2,8%) che nei ricavi (-4,5%) rispetto allo stesso periodo del 2002.

Corrispondenza descritta

Il settore della corrispondenza descritta, che aveva già risentito del riordino normativo e tariffario intervenuto nell'ultima parte dell'anno 2000, ha subito una flessione del 6,8% nei volumi, a fronte della buona performance sia degli atti giudiziari che delle assicurate, come indicato nella tabella di seguito riportata.

VOLUMI CORRISPONDENZA DESCRITTA				
(dati espressi in migliaia)				
Descrizione	2001	2002	Δ 02/01	Δ 02/01 %
Raccomandate	261.475	241.529	-19.946	-7,6%
Assicurate	15.715	18.734	3.019	19,2%
Atti Giudiziari	26.428	28.545	2.117	8,0%
Altro Posta Registrata	8.845	2.487	-6.358	-71,9%
Totale Corrispondenza Descritta	312.463	291.295	-21.168	-6,8%

Quanto ai ricavi, le perdite risultano contenute al 2%, grazie ai prodotti “assicurate” ed “atti giudiziari”, che compensano alcuni mancati introiti intervenuti nella scorsa gestione.

RICAVI CORRISPONDENZA DESCRITTA				
(valori espressi in migliaia di euro)				
Descrizione	2001	2002	Δ 02/01	Δ 02/01 %
Raccomandate	773.616	726.824	-46.792	-6,0%
Assicurate	86.159	98.900	12.741	14,8%
Atti Giudiziari	147.509	171.221	23.712	16,1%
Altro Posta Registrata	16.040	6.012	-10.028	-63%
Totale Corrispondenza Descritta	1.023.324	1.002.957	-20.367	-2,0%

Questa tendenza ha segnato un'inversione nel primo semestre 2003, registrando un incremento dei volumi del 3,8% e dei ricavi nella misura del 4,8% rispetto al periodo gennaio-giugno 2002.

Posta Commerciale

La lettura dei prospetti relativi alla posta commerciale evidenzia l'aspetto maggiormente critico della Divisione Corrispondenza. Esaurito, infatti, l'effetto originato dalle tornate elettorali che avevano generato, come nel caso degli invii senza indirizzo, ingenti volumi, ed in conseguenza della crisi delle più grandi aziende operanti nel settore delle vendite per corrispondenza, si registra una pesante contrazione sia nei volumi (-30%) che nei ricavi (-31,4%).

VOLUMI POSTA COMMERCIALE				
(dati espressi in migliaia)				
Descrizione	2001	2002	Δ 02/01	Δ 02/01 %
Posta Target	588.176	306.315	-281.861	-47,9%
Invii e cataloghi VPC	441.940	382.734	-59.206	-13,4%
Programmi Abb. Editoria	93.159	96.802	3.643	3,9%
Totale Posta commerciale	1.123.275	785.851	-337.424	-30,0%

RICAVI POSTA COMMERCIALE				
(valori espressi in migliaia di euro)				
Descrizione	2001	2002	Δ 02/01	Δ 02/01 %
Posta Target	179.582	102.598	-76.984	-42,9%
Invii e cataloghi VPC	68.293	64.119	-4.174	-6,1%
Programmi Abb. Editoria	10.191	10.274	83	0,8%
Totale Posta commerciale	258.066	176.991	-81.075	-31,4%

Diverso l'andamento del primo semestre 2003 rispetto a quello del 2002, con crescita dei volumi (+22%) e dei ricavi (+29,2%), per effetto della conversione nel prodotto posta target delle ex stampe periodiche e degli invii di cataloghi relativi a vendite per corrispondenza.

Periodici

I dati relativi al prodotto "periodici" si mantengono stazionari, con un incremento dei volumi del 2,2%, e i ricavi immutati rispetto a quelli realizzati nel 2001.

VOLUMI PERIODICI				
(dati espressi in migliaia)				
Descrizione	2001	2002	Δ 02/01	Δ 02/01 %
Stampe Periodiche in A.P.	1.511.211	1.539.946	28.735	1,9%
Piegli di libri	5.041	9.620	4.579	90,8%
Totale Posta periodica	1.516.252	1.549.566	33.314	2,2%

RICAVI PERIODICI				
(valori espressi in migliaia di euro)				
Descrizione	2001	2002	Δ 02/01	Δ 02/01 %
Stampe Periodiche in A. P.	196.100	194.086	-2.014	-1,0%
Piegli di libri	3.312	5.285	1.973	59,6%
Totale posta periodica	199.412	199.371	-41	0,0%

Il primo semestre 2003 è stato caratterizzato dall'introduzione dei nuovi criteri normativi che disciplinano l'accesso alle agevolazioni. Ciò ha determinato, pur a fronte di una contrazione dei volumi (-16,7%), una crescita dei ricavi del 13,9%.

Comunicazioni Elettroniche

Nel settore delle Comunicazioni elettroniche, la Divisione Corrispondenza ha focalizzato la propria azione sul miglioramento tecnologico dei propri prodotti, con la specifica intenzione di conferirgli una maggiore appetibilità. Gli interventi hanno interessato i servizi di fax, telex per l'estero (Newtel) ed il Teltex nazionale. In particolare, è stata realizzata una nuova piattaforma centralizzata per l'invio dei fax, realizzando un collegamento tra circa 7.000 Uffici postali e permettendo la registrazione dei dati relativi alle transazioni effettuate.

Per il servizio teltex, introdotto in sostituzione del telex, sono state apportate innovazioni atte a migliorare le interconnessioni, specie con gli operatori esteri, ed è stata introdotta la modalità che consente di effettuare transazioni in tempo reale, a tutto vantaggio, in particolar modo, della clientela rappresentata da banche.

Pur a fronte di una diminuzione dei volumi, si registra, come indicato nella tabella, un aumento dei ricavi, grazie soprattutto a specifici prodotti quali certitel ed i telegrammi dall'estero. Sostanzialmente stazionaria si presenta la situazione dei volumi e dei ricavi nel primo semestre 2003.

Volumi Comunicazioni Elettroniche

(Dati espressi in migliaia)

DESCRIZIONE	Volumi al 31.12.2001	Volumi al 31.12.2002	Variaz. + (-)
Telegrammi	17.215	16.997	-1,3%
Fax e Bureau fax	759	756	-0,4%
Telex / Teltex	1.248	154	-87,7%
Certitel	71	84	18,3%
Telegrammi da estero	155	217	40,0%
Totale Comunicazioni elettroniche	19.448	18.208	-6,4%

Fonte: Relazione sulla gestione 2002

Ricavi Comunicazioni Elettroniche

(Valori espressi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	Ricavi al 31.12.2001	Ricavi al 31.12.2002	Variaz. + (-)
Telegrammi	81.758	94.914	16,1%
Fax e Bureaufax	1.337	1.251	-6,4%
Telex / Teltex	5.181	1.736	-66,5%
Certitel	451	571	26,6%
Servizio diffusione	1.340	20	-98,5%
Telegrammi da estero	1.073	425	-60,4%
Totale Comunicazioni elettroniche	91.140	98.917	8,5%

Fonte: Relazione sulla gestione 2002

6.2 Espresso-Logistica-Pacchi

La Divisione Espresso, Logistica e Pacchi ha la responsabilità delle funzioni di corriere espresso e di trasporto merci per conto della clientela privata e di business, oltreché dei prodotti rientranti nel servizio universale. Si avvale, per la logistica, del gruppo SDA e del Consorzio Logistica Pacchi, costituito da Poste italiane, SDA e Bartolini.

Nel corso del 2002 la Divisione ha adottato misure volte essenzialmente al consolidamento dell'offerta di prodotti, quali postacelere, paccocelere 1 e 2, già commercializzati nel corso del 2001. In particolare, operando una razionalizzazione dei processi di lavorazione, ha potuto incidere sul miglioramento della qualità offerta. Ciò si è rivelato necessario anche ai fini della sottoscrizione di un accordo, siglato nel febbraio 2002 ma operativo da luglio, con il gruppo francese "la Poste" per il lancio sul mercato di un nuovo prodotto di corriere espresso per l'estero. Questo prodotto, che affianca il quick pack Europe e l'EMS, ricomprende la spedizione di documenti e pacchi fino a 30 Kg. ed opera verso 220 località nel mondo distinte secondo sei diverse zone tariffarie. Viene accettato presso 9.000 uffici postali ed è assistito da un sistema di tracking che consente di seguirne il percorso attraverso la rete internet o il call center. In virtù del citato accordo, la Divisione Espresso Logistica Pacchi si avvale della flotta aerea della Federal Express, che cura la distribuzione secondaria nel mondo, mentre, limitatamente all'Europa, opera attraverso la società francese Chronopost.

In tema di investimenti, la Divisione ha dato corso alla realizzazione di progetti tecnologici quali la creazione di hub automatizzati per lo smistamento delle spedizioni e dei pacchi su Roma e Milano, con il risultato di conseguire economie sui costi operativi ed una migliore qualità dei servizi resi.

In fatto di qualità, sono stati definiti gli impegni che Poste italiane ha assunto verso la clientela con la Carta della Qualità dei pacchi, stabilendo altresì le penali per il caso in cui i suddetti impegni non vengano mantenuti. Da ultimo va segnalata l'autorizzazione, deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Poste nella seduta del 4 agosto u.s., alla vendita da parte della SDA della partecipazione azionaria del 20% della società Bartolini. Questa operazione, che ha determinato un introito pari a circa cento milioni di euro, un valore quasi doppio rispetto al prezzo di acquisto del marzo 2000, appare in contrasto con le ragioni che ne avevano determinato l'acquisizione. Infatti, nei piani aziendali era previsto che la società SDA, a partire dal 2005, potesse esercitare un'opzione di acquisto sul rimanente 80% del capitale della Bartolini, per poi scegliere se integrare le due strutture in un'unica realtà industriale oppure ricollocare la sola Bartolini sul mercato. Un cambio di strategia, questo, dovuto, secondo i vertici aziendali, al mutato contesto di riferimento, caratterizzato da una sensibile flessione del settore dei pacchi, con margini di crescita inferiori alle attese, e dall'incertezza del mercato borsistico che renderebbe non conveniente l'ipotesi di quotazione del gruppo SDA-Bartolini. Poste italiane, dunque, non confidando nella ripresa dell'economia, preferisce focalizzare il proprio business sul segmento 0-30 Kg e saturare la rete distributiva e logistica della SDA con l'assorbimento dei volumi di operazioni ora svolti dalla Bartolini, limitando, così, il proprio ambito operativo.

Volumi Corriere Espresso

(dati espressi in migliaia)

DESCRIZIONE	Volumi al 31.12.2001	Volumi al 31.12.2002	Variaz. + (-)
Postacelere			
Postacelere Nazionale	7.568	7.098	-6,2%
Paccocelere J+3	1.771	3.872	118,6%
Postacelere Internaz. Export	1.155	1.185	2,6%
Postacelere Internaz. Import	523	668	27,7%
TOTALE Postacelere	11.017	12.823	16,4%
Gruppo SDA			
Espresso Nazionale	22.718	23.382	3%
Espresso Internazionale	120	131	9,2%
Totale Gruppo SDA	22.838	23.513	3,0%
TOTALE Corriere Espresso	33.855	36.336	7,3%

Fonte: Relazione sulla gestione 2002

Ricavi Corriere Espresso

(dati espressi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	Ricavi al 31.12.2001	Ricavi al 31.12.2002	Variaz. + (-)
Postacelere			
Postacelere Nazionale	60.322	57.033	-5,5%
Paccocelere J+3	12.808	28.011	+118,7%
Postacelere Internaz. Export	34.885	36.596	+4,9%
Postacelere Internaz. Import	5.640	6.035	+7,0%
Altri ricavi*	311	228	-26,7%
TOTALE Postacelere	113.966	127.903	+12,2%
Gruppo SDA			
Espresso Nazionale	140.465	143.615	+2,2%
Espresso Internazionale	2.330	2.280	-2,1%
Servizi dedicati	36.162	36.790	+1,7%
Altri ricavi	2.834	3.816	+34,7%
Totale Gruppo SDA	181.791	186.501	+2,6%
TOTALE Corriere Espresso	295.757	314.404	+6,3%

Fonte: Relazione sulla gestione 2002.

I risultati commerciali raggiunti nel corso del 2002 hanno segnato un incremento del segmento corriere espresso sia nei volumi (+7,3%) che nei ricavi (+6,3%). Più specificatamente, il postacelere nazionale segna un decremento nel traffico del 6,2% anche per effetto dell'aggressiva presenza sul mercato di prodotti concorrenziali, mentre particolarmente competitivo si dimostra il paccocelere J+3, come peraltro evidenziato dai valori riportati all'interno della tabella. Anche il postacelere internazionale, sia quello export che quello import, si attestano su valori positivi, con una prevalenza del segmento import che registra un + 27,7% rispetto al 2001, rispetto al modesto +2,6% con cui crescono i volumi relativi all'export.

Quanto al gruppo SDA, i volumi sono cresciuti del 3% limitatamente al segmento corriere nazionale e del 9,2% per quello internazionale. I ricavi del segmento corriere espresso sono complessivamente cresciuti del 6,3%, anche se va considerato che questo dato è costruito sull'exploit del prodotto pacco internazionale J+3 (+118,7%) e, relativamente alla SDA, dalla voce "altri ricavi" che ricomprende servizi specifici dedicati a clienti particolari. Non va, inoltre, sottaciuto che entrambi i risultati, sia quelli relativi ai volumi che ai ricavi, risultano tutt'altro che in sintonia con i valori di budget previsti, dai quali si discostano in modo particolarmente marcato. Nel corso del primo semestre 2003 si registrano risultati nel loro complesso positivi, con volumi cresciuti dello 0,7% rispetto al medesimo periodo del 2002 e con ricavi in aumento del 4,6%.

Sempre molto critica la situazione del pacco ordinario, ricompreso nell'offerta del servizio universale, che stenta ad incontrare il favore di una clientela evidentemente attratta da prodotti che offrono un maggior valore aggiunto. La flessione nei volumi è identica a quella registrata lo scorso anno nella comparazione tra l'anno 2000 ed il 2001, assestatasi su un valore di -25%.

Volumi Pacchi

(dati espressi in migliaia)

DESCRIZIONE	Volumi al 31.12.2001	Volumi al 31.12.2002	Variaz. + (-)
Pacchi Nazionali	31.725	23.634	-25,5%
Pacchi Internazionali Export	466	389	-16,5%
Pacchi Internazionali Import	421	415	-1,4%
TOTALE PACCHI	32.612	24.438	-25,1%

Fonte: Relazione sulla gestione 2002

Anche la situazione ricavi ripropone le medesime criticità osservate nella passata gestione e se la perdita è stata del 9%, ciò è dovuto in parte ai contributi riconosciuti dallo Stato a Poste italiane a titolo di integrazione per le riduzioni praticate al settore dell'editoria, quadruplicati rispetto a quanto conferito nel 2001. Anche i dati relativi al primo semestre 2003 confermano l'andamento negativo, con volumi e ricavi inferiori del 6,3% e del 9,4% rispetto al periodo gennaio-giugno 2002.

Ricavi Pacchi

(dati espressi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	Ricavi al 31.12.2001	Ricavi al 31.12.2002	Variaz. + (-)
Pacchi Interni	82.067	70.965	-13,5%
Pacchi Internazionali Export	18.086	15.131	-16,3%
Pacchi Internazionali Import	4.613	3.050	-33,9%
Altri ricavi*	1.272	959	-24,6%
Totale	106.038	90.105	-15,0%
Integrazione Riduz. Editoria	2.217	8.354	276,8%
TOTALE PACCHI	108.255	98.459	-9,0%

Fonte: Relazione sulla gestione 2002

* Comprendono "oggetti caduti in rifiuto", "vendita contenitori normalizzati", "rimborsi per disservizi".

Tuttavia occorre parimenti rilevare il miglioramento della qualità. Infatti, come illustrato nella tabella di seguito riportata, per i prodotti postacelere, pacco ordinario J+5 e paccocelere J+3, l'obiettivo di consegna, fissato nella misura del 90%, è stato